

IL SINDACO SI IMPEGNA CON IL SIULP

Promessa alla polizia «Avrete gli alloggi»

BUSTO ARSIZIO - A pochi mesi dall'inaugurazione ufficiale del commissariato di via Ugo Foscolo arriva una nuova notizia per la polizia di Stato: a breve inizieranno i lavori per la creazione degli alloggi degli agenti. Parola di sindaco Emanuele Antonelli, data direttamente al sindacato Siulp. Soddisfazione, certo, ma non mancano le riflessioni sui problemi generali. Commenta il segretario generale Paolo Macchi. «Per chi si fosse perso qualche dato ricordiamo che dal 2011 il commissariato di Busto ha perso quindici agenti che non sono mai stati rimpiazzati, mai in questi sei anni è avvenuta una nuova assegnazione, mai un rinforzo. Certo il commissariato ha dato risultati strabilianti nonostante l'organico inferiore ad ogni record nazionale in considerazione della piazza tutt'altro pacifica in cui opera». Quindi, benissimo gli alloggi, ma serve anche un'iniezione di personale e a questo punto non dovrebbero esserci più scuse buone per temporeggiare. «Tra le ragioni o scuse delle mancate assegnazioni è stata spesso avanzata l'impossibilità di alloggiare agenti di nuova nomina per mancanza di alloggi di servizio costringendo il Siulp a tornare dall'Amministrazione, appena dopo avere ottenuto la dignitosa e funzionale sede di via Foscolo, elemosinando anche la realizzazione di uno spazio che potesse alloggiare nuova forza. Proprio oggi il sindaco Antonelli ci ha garantito che entro dicembre verrà dato inizio ai lavori per creare inizialmente due stanze con bagno nei piani superiori del nuovo commissariato». Una luce in fondo al tunnel insomma per gli uomini al comando del primo dirigente Franco Novati. «Questa soluzione permetterà di disporre di forza giovane in pochi minuti nelle emergenze offrendo inoltre a questi agenti uno spazio dignitoso in cui alloggiare appena arrivati a Busto Arsizio. Speriamo che anche questa buona notizia ci permetterà di vedere almeno nel 2018 il necessario riallineamento di organico nel commissariato che in caso contrario rischia invece una paralisi».

S.C.